



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



**SETTORE ATTIVITA' INTERFUNZIONALI
SERVIZIO AMBIENTE**

Viale Marconi n.39- 44122 Ferrara
Tel. 0532/418803 - 04 - 05 Fax 0532/418826

Unità Organizzativa Area Tecnica/AS
P.G. n 30415 del 27/03/2015

Ferrara, 14 maggio 2015

Settore Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Territoriale
P.zza Municipio, 21
44121 Ferrara
Alla c.a. Arch. Barbara Bonora
SEDE

Oggetto: Adozione di variante al Piano di Recupero di iniziativa pubblica "ex Direzionale Pubblico di via Beethoven" . – ***Parere di competenza -***

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Parte IV, Titolo V

In fase di realizzazione delle opere previste nel Piano di Recupero si dovrà verificare l'esistenza di eventuali fonti di potenziale contaminazione secondo quanto previsto dalle norme della Parte IV, Titolo V del D.Lgs n.152/06 e s.m.i..

Per 'situazioni indicative di contaminazione del sito' si intende la presenza di serbatoi, serbatoi interrati, vasche, zone di stoccaggio, pregresse demolizioni con produzione di materiale contenente amianto lasciato in loco, maceri colmati da materiali di dubbia provenienza o qualsiasi altra situazione sintomatica di pregresse attività produttive, su tutta la superficie interessata dal Piano. Ove risulti, l'esistenza di una contaminazione o di una potenziale contaminazione, così come definita dal D.Lgs. n.152/06, il sito interessato dovrà essere sottoposto alle necessarie misure di prevenzione, di messa in sicurezza, interventi di bonifica e ripristino ambientale secondo le procedure operative di cui all'art. 242 e ss. del D.Lgs. n.152/06. In tal caso, i soggetti attuatori, non appena rilevata la presenza di una potenziale fonte di contaminazione o il superamento o il pericolo concreto ed attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), dovranno darne comunicazione secondo quanto previsto dagli artt. 242 e 245 del Decreto sopra citato, assumendosi integralmente l'iniziativa degli interventi necessari.

Qualora si accerti l'assenza di qualsiasi fonte di potenziale contaminazione, si dovrà presentare un'apposita dichiarazione, conforme alla normativa in materia di autocertificazione, contenente l'attestazione di non aver rilevato situazioni indicative di contaminazione del sito ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs n.152/06 e s.m.i..

Si richiede di inserire espressamente la presente prescrizione nel testo del Provvedimento (Convenzione e/o Concessione di Urbanizzazione).

Nel caso in cui sia necessaria una sistemazione plano-altimetrica dell'area oggetto di intervento con movimentazione di terreno questa dovrà essere effettuata senza alterazione delle linee di sgrondo delle acque meteoriche delle aree limitrofe al fine di evitare ristagni di acque o allagamenti.

L'eventuale movimentazione dei terreni, per la sistemazione plano-altimetrica dell'area oggetto di intervento, dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente:

Legge 447/95 e Legge Regionale n. 15/01

L'area oggetto di intervento è collocata in classe acustica IV (quarta) ai sensi del DPCM 14/11/97.

Le aree oggetto di intervento rientrano all'interno delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali esistenti pertanto trovano applicazione le disposizioni dell'art.8, comma 1 del DPR 142/04 e gli eventuali interventi per il benessere acustico risultano essere a carico del soggetto richiedente il permesso di costruire;

In fase di progetto esecutivo degli edifici dovranno essere rispettati le disposizioni previste dal DPCM 5.12.1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici", Allegato A;

In fase di progetto esecutivo per gli edifici a destinazione residenziale si consiglia di adottare una disposizione interna dei locali adibiti a riposo sul lato opposto alle sorgenti di rumore presenti in prossimità delle aree oggetto di intervento;

Per quanto riguarda l'impatto prodotto dalle attività commerciali previste nell'area, non essendo allo stato attuale definibile la tipologia di attività da insediarsi si richiede:

- In sede di richiesta di permesso a costruire dovrà essere presentata una valutazione previsionale di impatto acustico che dovrà verificare, in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti, il rispetto dei limiti di rumore (assoluto e differenziale) previsti dalla normativa vigente;
- In condizione di regime delle attività commerciali, dovranno essere effettuate delle misure fonometriche, in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti, al fine di verificare:
 - a. Il rispetto dei limiti (assoluti e differenziale) previsti dalla normativa vigente e dalla zonizzazione acustica del comune di Ferrara;
 - b. La presenza di componenti tonali nelle emissioni delle sorgenti sonore installate;
 - c. In caso di superamenti dei limiti dovrà essere adottati accorgimenti di bonifica acustica necessari per il rispetto dei limiti;

I lavori edili che verranno realizzati nell'area sono soggetti comunque alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorose temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla L. n. 447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n. 15/01. Il futuro cantiere pertanto dovrà essere autorizzato nel rispetto dell' art. 11 della predetta Legge Regionale.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, Parte III, Titolo IV

La rete fognaria è mista con recapito sulla rete fognaria mista di viale Tassoni.

Rispetto al parere rilasciato in data 14 dicembre 2011, relativo in sede di Conferenza Definitiva dell'Accordo di Programma per l'approvazione dei Piani di recupero delle aree ex Mof, Darsena, ex Amga ed ex Direzionale Pubblico di via Beethoven elaborati dalla S.T.U. Ferrara Immobiliare S.p.a., dove le reti erano previste separate con recapito per le bianche in scoli consortili, previa laminazione in apposita vasca, ora il recapito delle acque bianche e nere è la fognatura mista di viale Tassoni, senza la realizzazione della vasca di laminazione, per questa nuova soluzione progettuale si esprime comunque parere favorevole indicando che dovranno essere osservate le eventuali prescrizioni impartite dall'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Considerato che per lo smaltimento delle acque meteoriche e delle acque nere sembra sia utilizzata una rete esistente realizzata ormai da tempo, si ritiene necessaria una verifica sulla funzionalità e sulla tenuta della rete stessa.

Legge Regionale n. 30/00

Dalla documentazione analizzata si evince la presenza di una cabina. Dovranno essere rispettati i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità del DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti

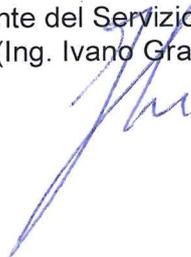
di esposizione dei valori e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 KHz e 300 GHz”.

Legge Regionale n. 9/99 e 35/00

Dalla documentazione presentata non si segnala nulla di significativo.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
(Ing. Ivano Graldi)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Ivano Graldi', is written over the typed name of the official.

